

**PAGAMENTI.** Mercoledì prossimo entrerà in vigore la riduzione da 3.000 a 2.000 euro

# «La soglia del contante? Costi senza benefici»

Coro di critiche dalle associazioni  
**Arena: «Non risolve l'evasione e la spesa per commissioni in Italia è più alta della media Ue»**

**Valeria Zanetti**

Ancora pochi giorni. Da mercoledì scatta la disposizione che riduce da 3mila a 2mila euro la soglia oltre la quale è vietato pagare con il contante, come prevede il decreto legislativo 231/2007, introdotto dal decreto legge 124/2019. Dal gennaio 2022 il limite sarà ulteriormente limitato a mille. Rimane confermato il tetto di 15mila euro per i pagamenti con cash finalizzati all'acquisto di prestazioni e servizi turistici, effettuati da chi non ha cittadinanza italiana. Le misure vanno nella direzione di incentivare l'uso della moneta elettronica, da preferire al contante, anche per motivi sanitari in epoca post Covid19. Tuttavia, l'entrata in vigore del provvedimento in un momento di particolare difficoltà solleva la polemica.

**CONFCOMMERCIO.** «Non è questa la soluzione all'evasione», attacca il presidente di Confcommercio Verona, Paolo Arena. «Ancora una volta

va sottolineato il costo che le imprese devono sostenere per il pagamento elettronico, con commissioni ben più alte della media europea. In una fase di gravissima contrazione dei consumi per l'emergenza sanitaria diventata economica, una restrizione di questo tipo fa sorridere amaramente perché la domanda di beni e servizi è lumicino», denuncia.

**VERONAMERCATO.** Un segmento particolarmente colpito è il commercio dell'ortofrutta. «La limitazione comporterà problemi ai grossisti di Veronamercato, che servono clienti provenienti dall'Est Europa, abituati ad acquistare in contanti. La merce caricata è accompagnata dalla dovuta documentazione e dunque fatturata. Ma la preferenza al cash è inevitabile: non ci si fida degli assegni, i bonifici potrebbero arrivare in ritardo o non arrivare per niente. Le transazioni con carta di credito e bancomat hanno spesso tetti esigui rispetto al valore dei carichi», afferma Paolo Merzi, direttore



Paolo Arena



Ivan De Beni



Stefano Chiavegato



Paolo Merzi

re del mercato agroalimentare scaligerò.

**CONFARTIGIANATO.** Pure gli artigiani sono critici. «Negli ultimi vent'anni, commenta Roberto Iraci Sareri, presidente di Confartigianato Verona, «questo intervento per le operazioni con il cash è stato modificato nove volte. I risultati stimati da Istat sono stati risibili con un recupero dell'evasione sul Pil, al 12%. Non avversiamo la tracciabilità dei pagamenti, ma vor-

remmo maggiore attenzione nei confronti della grande evasione e degli sprechi statali».

**FEDERALBERGHI GARDA.** «Altre perplessità arrivano dalle imprese del turismo. «Sul Lago la ripresa è lentissima. Abbiamo bisogno di aiuto e semplificazioni. L'abbassamento della soglia del contante non ci viene incontro in un periodo tanto difficile. C'è ancora qualche cliente o qualche gruppetto di turisti che prefe-

risce usare la moneta di carta. Oltre i 2mila euro saremo costretti a non accettare il pagamento», osserva Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto, 400 strutture associate.

La musica non cambia negli agriturismi. «Chi decide di trascorre una vacanza o festeggiare ricorrenze con un pranzo o una cena può ovunque pagare con Pos. Ma per alcuni agriturismi, in zone isolate, si possono verificare problemi di connessione a internet per cui è più comodo saldare in contanti e questa disposizione potrebbe creare disagi», rileva Stefano Chiavegato, presidente Terranostra Verona, associazione di Coldiretti.

**CREDITO D'IMPOSTA.** Sempre mercoledì scatta il credito d'imposta per le commissioni sui pagamenti mediante Pos. Professionisti e imprese, che nel 2019 hanno realizzato ricavi o ricevuto compensi fino a 400mila euro, accettando sistemi tracciabili potranno beneficiare di un bonus fiscale pari al 30% dell'addebitato per le spese bancarie. «I costi per le transazioni, nonostante il bonus restano elevate», valuta Chiavegato.

Il bonus, evidenzia inoltre Valeria Bosco, segretario Confartigianato provinciale, «sarà usabile esclusivamente in compensazione mediante l'utilizzo del modello F24. Le sanzioni per trasferire contante oltre soglia, infine, saranno elevate e andranno da 2mila a 50mila euro per pagamenti fino a 250 mila euro. Oltre, i contraenti rischieranno multe da 15 a 250mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«La soglia del contante? Costi senza benefici»**

**Evolvers come aziende, crescere come professionisti.**

MENTORSFABER